DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

N. 3 del 26/04/2024

OGGETTO: Dichiarazione dello stato di insolvenza – richiesta attivazione procedura di liquidazione coatta amministrativa

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTI:

- la L. R. n. 8 del 12 gennaio 2012 con la quale sono stati soppressi e posti in liquidazione i Consorzi ASI della Sicilia;
- l'art. 10 della L. R. n. 10 del 10 luglio 2018 e in particolare l'art. 10 di modifica dell'art. 19 della L. R. n. 8/2012 relativo alla nomina dei commissari liquidatori degli ex Consorzi ASI della Sicilia;
- la L. R. 22 febbraio 2019 n.1 e in particolare l'art.32 ce modifica l'art. 19 della L. R. 8/2012 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 01 Marzo 2024 con la quale il dott. Salvatore Nicotra è stato nominato Commissario Liquidatore dei "Consorzi ASI in Liquidazione di Enna, Ragusa e Calatino di Caltagirone;
- il D.A. n. 04/2024/gab del 05 Marzo 2024 con il quale viene nominato il dott. Salvatore Nicotra quale Commissario Liquidatore dei Consorzi ASI in liquidazione di Enna, Ragusa e Calatino di Caltagirone, cui compete, oltre alle attività di liquidazione e gestionali dell'Ente, anche la legale rappresentanza dello stesso;
- l'art.15 comma 1 del DECRETO-LEGGE 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 (in G.U. 16/07/2011, n. 164) : *"Fatta salva la disciplina speciale vigente per determinate categorie di enti pubblici, quando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'ente è posto in liquidazione coatta amministrativa; i relativi organi decadono ed è nominato un commissario...omissis....."*
- l'art.15 comma 5 bis del DECRETO-LEGGE 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 (in G.U. 16/07/2011, n. 164) : *"Le disposizioni di cui al comma 1 possono essere applicate anche agli enti sottoposti alla vigilanza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. La liquidazione coatta amministrativa è disposta con deliberazione della rispettiva giunta, che provvede altresì alla nomina del commissario e agli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1"*

- l'art.4 della L.R. 9 maggio 2017, n. 8 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale;*

CONSIDERATO CHE:

- la situazione attuale dell'Ente presenta gravi difficoltà nel far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e che si rende necessario avviare un percorso di riequilibrio che non può attuarsi in sede di liquidazione ordinaria;
- il grado di deficit dell'Ente può definirsi di tipo strutturale la cui soluzione è incompatibile con gli ordinari strumenti di bilancio;
- l'Ente continua ad accumulare debiti verso l'Erario e verso terzi senza essere in grado di onorarli;
- l'assenza di adeguato personale in capo all'Ente rende assai difficoltoso il dover reperire le notizie e la documentazione sufficienti a costituire una esatta massa del passivo;
- l'Ente non è in grado di procedere alla regolare approvazione dei bilanci, l'ultimo adottato risale al 2021;
- da informazioni assunte presso il consulente nominato dall'Ente questi non è nelle condizioni di trasferire nel documento finanziario i fatti amministrativi che anno interessato gli esercizi per i quali si è richiesto la redazione dei bilanci e ciò a causa di un disordine amministrativo irrecuperabile;
- lo scarso livello di conoscenza della reale situazione patrimoniale dell'Ente può essere colmato attraverso una due diligence che consenta l'elaborazione di una analisi dettagliata e tecnica delle attività e passività in base ad aspetti, anche qualitativi, che si relazionano ai potenziali rischi e alle criticità che li caratterizzano in ordine ad assetti informativi indispensabili per esprimersi sulla reale consistenza e liquidabilità delle poste attive;
- il portafoglio dei debiti risulta essere molto complesso e articolato la cui definizione e valutazione non può essere affidata alla ordinaria attività di liquidazione;
- la liquidazione coatta amministrativa può essere ritenuta una procedura che, oltre all'interesse della massa creditoria, risponde anche all'interesse pubblico;
- la relazione allegata alla presente dalla quale si evince uno stato di insolvenza che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori rispetto ai quali l'Ente non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
- che dalla predetta relazione si evince uno potenziale stato dell'attivo e del passivo che esprime un deficit di oltre 14milioni di euro: valore, questo, sottostimato;

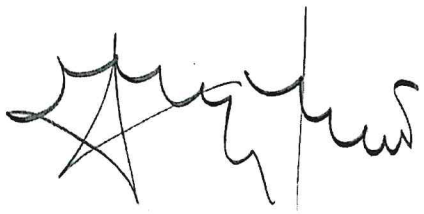
- che il saldo di tesoreria stimato in circa 45.000,00 euro è nella sua interezza pignorato dai creditori;

RITENUTA la propria competenza in forza del succitato D. A. n. 04/202/gab del 05 Marzo 2024;

DETERMINA

1. le premesse si intendono qui riportate,
2. di accertare l'evidente stato di insolenza, causato da un dissesto finanziario, del Consorzio ASI in liquidazione di Enna per le motivazioni espresse nell'allegata relazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, cui si fa espresso rinvio;
3. di richiedere al competente Assessorato l'attivazione dello stato di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art.15 comma 1 del DECRETO-LEGGE 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 (in G.U. 16/07/2011, n. 164) nonché all'art.4 della L.R. 9 maggio 2017, n. 8;
4. di trasmettere la relazione di cui al precedente punto 2) agli Assessorati Regionali all'Economia e alle Attività produttive nonché all'Ufficio Speciale per le liquidazioni;
5. di trasmettere la presente determina all'Assessorato Regionale all'Economia quale organo di controllo e vigilanza nonché all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive quale organo titolare;
6. di procedere alla pubblicazione della presente determina presso il sito istituzionale dell'Ente.

Il Commissario Liquidatore
dott. Salvatore Nicotra



Prot. n° 130 del 26/04/2024

ALL'ASSESSORATO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALL'ASSESSORATO REGIONALE ALL'ECONOMIA'

ALL'UFFICIO SPECIALE DI LIQUIDAZIONE
PALERMO
Loro indirizzi pec

OGGETTO: RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DEL CONSORZIO ASI DI ENNA IN LIQUIDAZIONE ai sensi dell'art. 15, comma 1 e 5 bis, del decreto legge n. 98/2011 e dalle relative Leggi Regionali.

Il sottoscritto dott. NICOTRA SALVATORE, nella qualità di Commissario Straordinario del Consorzio in liquidazione di ENNA nominato con D.A. n.04/2024 gab rappresenta il grave stato di insolvenza del Consorzio Asi in liquidazione di Enna.

Lo scrivente, dalla data della recente nomina, ha attivato un monitoraggio continuo dello stato e degli assetti amministrativi e contabili dell'Ente. Il risultato proietta uno scenario di disordine amministrativo, l'inesistenza di un dossier del contenzioso sufficiente a esaminare e trattare le innumerevoli diffide, precetti, decreti ingiuntivi e cartelle esattoriali. A proposito di queste ultime si rappresentante che, di queste, una è quotata 14 milioni di euro per debiti verso l'Erario.

La condizione di precarietà organizzativa e contabile stimola i creditori a depositare atti giudiziari i cui riflessi in termini di interessi e spese generano un aggravamento delle condizioni di deficit; di converso, questo stato di precarietà, orienta i debitori a procrastinare il pagamento delle lore obbligazioni.

Si evidenzia che l'ultimo bilancio adottato risale all'anno 2021. In tal senso ho richiesto la redazione dei bilanci relativi alle annualità 2022 e 2023: dalla lettura di una bozza di bilancio redatta dal consulente per il 2022 è apparsa evidente la allocazione di dati e valori non rispondenti, senza difetto da attribuire al professionista che si è dimostrato collaborativo, alla reale condizione finanziaria dell'Ente compromessa da una contabilità interna inattendibile.

La sottostante tabella rappresenta lo stato di grave insolvenza dell'Ente il cui deficit è destinato ad aggravarsi ulteriormente:

	A		B	
	DEBITI POTENZIALI	VALORI	CREDTI POTENZIALI	
1	snam sentenza del 3/24	55.000,00	terreni	3.242.600,00
2	debiti verso angenzia delle entrate	14.000.000,00	fabbricati	1.272.500,00
3	debiti verso irsap	3.035.192,00	altri crediti	218.450,00
4	debiti previdenziali	60.000,00	tesoreria	-
5	avv.Pietro D'Orto	da definire		
6	espropri cannolo giuseppe	123.122,00		
7	avviso agenzia entrate	14.412,46		
8	avv.sarullo	1.106,21		
9	cartella esattoriale	284,67		
10	avviso agenzia entrate	200,00		
11	d.i.avv.Argento	10.000,00		
12	altre cartelle esattoriali	da definire		
13	debito vs.IRFIS	20.000,00		
14	debito vs.dip.Alloro	150.000,00		
15	debiti vs.fornitori	814.000,00		
16	debiti vs.Comune x IMU e TARI	600.000,00		
	TOTALE DEBITI POTENZIALI	18.883.317,34	TOTALE CREDITI POTENZIALI	4.733.550,00
			PATRIMONIO NETTO NEGATIVO	- 14.149.767,34

Dalla lettura della superiore tabella si rileva un livello di criticità tale da non poter assicurare l'assolvimento delle funzioni indispensabili dell'ente e di come questo non possa far fronte ai debiti liquidi ed esigibili esistenti verso i terzi.

I valori, che lo scrivente ha ritenuto, in maniera empirica, di esporre hanno lo scopo di consegnare il dato del disavanzo quanto più possibile ragionato e verosimile.

In particolare:

a) la voce della riga 1 della colonna A si riferisce ad un decreto ingiuntivo notificato da parte della SNAM;
b) la voce della riga 2 della colonna A si riferisce ad una cartella della agenzia delle Entrate già esecutiva il cui valore nominale, alla data di luglio 2023, corrisponde a €. 11.293.707,43. E' evidente che gli interessi che maturano, tenuto conto del significativo valore per sorte capitale, faranno lievitare il debito ulteriormente;
c) la voce della riga 3 della colonna A si tratta di un debito verso l'IRSAP richiesto con nota del 3/11/2022 e da ultimo risulta un decreto ingiuntivo notificato il 23/2/2024 per €. 2.537.048,66.
d) la voce della riga 4 della colonna A trattasi debito dovuto verso l'INPS per arretrati rispetto ad una maggiore richiesta al cui sgravio si sta procedendo mediante nomina di un legale;
e) la voce della riga 5 della colonna A si riferisce ad un debito verso un avvocato il cui importo non riesco a rinvenire;
f) la voce della riga 6 della colonna A fa riferimento ad una diffida per espropri;
g) la voce della riga 7 della colonna A rinvia ad un avviso dell'agenzia delle entrate non esitato per assenza di liquidità;
h) la voce della riga 8 della colonna A fa riferimento ad una parcella di un legale;
i) la voce della riga 9 della colonna A si riferisce ad una cartella impagata per assenza di liquidità;

j) la voce della riga 10 della colonna A fa riferimento ad una cartella non pagata per assenza di liquidità;
k) la voce della riga 11 della colonna A si riferisce ad un contenzioso con gli eredi dell'avv. Argento per compensi non corrisposti;
l) la voce della riga 12 della colonna A fa riferimento a 10 cartelle esattoriali oggetto di rottamazione a cui non si è dato corso il cui valore deve essere accertato;
m) la voce della riga 13 della colonna A si riferisce a un debito verso l'IRFIS per anticipazioni ricevute rispetto alla corresponsione di onorari ad un professionista incaricato dall'ENTE a redigere i bilanci di anni arretrati;
n) la voce della riga 14 della colonna A fa riferimento a un saldo dovuto in base a un Decreto Ingiuntivo a favore dl dipendente Alloro;
o) la voce della riga 15 della colonna A fa riferimento, per come mi è stato comunicato dal consulente, a debiti verso fornitori i cui partitari non si riescono ad acquisirli;
p) la voce della riga 16 della colonna A fa riferimento a potenziali debiti, empiricamente calcolati, verso i Comuni a titolo di IMU e TARI;
q) la voce della riga 1 della colonna B si riferisce al valore dei terreni rivalutati in base alle stime redatte dall'IRSAP;
r) la voce della riga 2 della colonna B si riferisce al valore dei fabbricati rivalutati in base alle stime redatte dall'IRSAP, il tal senso si evidenzia che in detta voce è compreso anche il centro direzionale concesso per legge a titolo gratuito all'IRSAP;
s) la voce della riga 3 della colonna B fa riferimento ai crediti vantati verso i conduttori dei rustici rispetto ai quali risulta un affidamento ad un legale per il recupero dei crediti a cui è stato chiesto un quadro riassuntivo e la eventuale probabilità di recupero;
t) la voce della riga 4 della colonna B indica un saldo di tesoreria a zero tenuto conto della esistenza di somme pignorate per circa 45.000,00 euro;

È verosimile, a parere dello scrivente, che il disavanzo esposto nella predetta tabella è destinato ad incrementarsi nella misura in cui si procedesse con un approfondimento di tutte le partite aperte, attive e passive, nell'ambito della contabilità e delle carte amministrative assolutamente non chiare e non documentate a questo Commissario.

In questo senso desidero attestare la disponibilità e la cortesia del personale assegnato dall'IRSAP verso lo scrivente. E tuttavia anch'esso -personale- si trova in difficoltà causata da un disordine non dipendente dalla loro volontà ma dalla assenza di una struttura organizzativa aggravata, anche, dal pensionamento di personale in possesso della cosiddetta memoria storica.

La partita dei debiti subisce il naturale incremento derivanti dagli interessi che maturano.

È il caso di evidenziare che da recente mi sono recato presso gli uffici del Consorzio per convenire con il personale assegnato e con i tecnici dell'IRSAP di procedere alla redazione di un bando a evidenza pubblica per la vendita di tutti i terreni e fabbricati disponibili. Appare chiaro che i tempi di definizione delle procedure non si conciliano con le esigenze finanziarie e che, in ogni caso, il ricavato non sarà sufficiente a risolvere il deficit finanziario cui è soggetto l'Ente.

È questa una ragione sufficiente, al fine di evitare ulteriori danni finanziari, per richiedere l'attivazione della procedura coatta con provvedimenti immediati.

La richiesta, peraltro precedentemente formulata anche da altri Commissari, è suffragata, anche, dal fatto che l'Ente è privo di una sufficiente struttura organizzativa in grado di consentire un ordinato funzionamento.

La liquidazione coatta amministrativa rappresenta l'unica via d'uscita percorribile per evitare il continuo prodursi di ulteriori e maggiori pregiudizi per la finanza pubblica.

Lo scrivente rimane a disposizione dei destinatari della presente per ogni eventuale e possibile chiarimento.

Distinti saluti

Il Commissario Liquidatore

Dott. Salvatore Nicotra

SALVATORE
NICOTRA
25.04.2024
17:52:57
UTC